



Consiglio Regionale del Veneto

IX Legislatura

Il Vicepresidente

Venezia, 23 novembre 2011

*CONFERENZA SULLA MOBILITA' CICLISTICA DI PIEVE DI CADORE DEL 26
NOVEMBRE*

Preg.mi intervenuti,

nel ringraziare gli organizzatori per il gradito invito e scusandomi per non essere presente al dibattito, in quanto impegnato all'Aquila alla Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee in rappresentanza del Veneto, mi permetto di portare alla vostra attenzione un contributo sul tema trattato, sperando possa essere di stimolo alla discussione.

Da Sindaco di Valle di Cadore, nel 1996, ho avuto l'intuizione, o forse dovrei dire l'incoscienza, di appaltare i lavori per i primi due chilometri, degli oltre sette del Comune, che avrebbero trasformato l'ex ferrovia delle Dolomiti, dismessa da oltre trent'anni e in stato di grave incuria, in pista ciclo-pedonale. E' stato il primo tassello di quello che, dopo molti altri interventi nei Comuni tra Cortina e Calalzo, è divenuto un fiore all'occhiello dell'intero Cadore. Il sogno, per qualcuno forse un'utopia, è diventato realtà.

Il comprensibile scetticismo iniziale dei molti si è presto trasformato in entusiasmo

San Marco 2322 Palazzo Ferro Fini 30124 Venezia

Tel. 041/2701207-209 Fax 041/2701208

E-mail: vptoscani@consiglioveneto.it



Consiglio Regionale del Veneto

IX Legislatura

Il Vicepresidente

convinto e diffuso. Adesso c'è la consapevolezza di disporre di un'opera utilissima per i residenti e fondamentale per il rilancio turistico del territorio. Da frequentatore abituale del luogo, posso testimoniare l'utilizzo della pista da parte di innumerevoli persone, di tutte le età, parte delle quali ha riscoperto il piacere e i benefici dell'attività fisica all'aria aperta e ha trovato un'inaspettata occasione di socializzazione.

I residenti la percorrono in modo così continuo ed intenso da poter affermare che l'aspetto turistico, per quanto fondamentale e forse iniziale obiettivo primario, è diventato per certi versi complementare.

Ad opera completata, dobbiamo ritenerci non ad un punto di arrivo, bensì all'inizio di una sfida alquanto difficile, che richiede un sostegno convinto da parte di molti: un'efficace promozione ed alcuni interventi di miglioramento. Penso ai molti attraversamenti con le strade comunali (dove la ciclabile non è considerata "direttrice principale"), ma ancor di più alla pericolosità dell'incrocio a raso con la statale 51 di Alemagna a Nebbiù di Pieve di Cadore. Ma penso anche alla necessità di un radicato collegamento con il tessuto sociale e commerciale dei paesi attraversati, con l'istallazione lungo il percorso di cartelli che indicano i centri storici e le piazze, gli hotel, i bar, i ristoranti, i negozi, oltre ovviamente alle attrattive turistiche. Il mio sogno, infine, è la sua completa illuminazione notturna, magari

San Marco 2322 Palazzo Ferro Fini 30124 Venezia

Tel. 041/2701207-209 Fax 041/2701208

E-mail: vptoscani@consiglioveneto.it



Consiglio Regionale del Veneto

IX Legislatura

Il Vicepresidente

con un impianto alimentato da fonte rinnovabile, per incrementare ancora di più il suo fascino e il suo potenziale.

La sfida può essere vinta soltanto con una vera sinergia tra i sette Comuni: la visione/gestione dell'opera deve essere unitaria e non considerata una mera sommatoria di sette tratti di strada appartenenti ai rispettivi Municipi. Fondamentali, quindi, saranno la manutenzione ordinaria, le segnaletiche orizzontali e verticali e le modalità di transito assolutamente omogenee sui trentacinque chilometri del percorso.

Non possiamo inoltre dimenticare un aspetto fondamentale per il futuro dell'opera: la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, anche in considerazione della disomogeneità degli utenti. Su tutto questo potrebbe dare un importante contributo la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) regionale e provinciale, per la consolidata esperienza in materia. Mentre, a mio parere, la gestione complessiva potrebbe essere affidata ad un unico soggetto, individuato di concerto tra le Amministrazioni comunali.

Per quel che riguarda i collegamenti futuri, importante sarebbe il prolungamento verso nord-est, per agganciarsi con Auronzo, l'Oltrepieve e Misurina. Ma, visto il suo enorme potenziale, questa infrastruttura andrebbe anche inserita in un contesto internazionale. A nord di Cortina, infatti, prosegue verso l'invidiabile rete ciclabile austriaca e si collega

San Marco 2322 Palazzo Ferro Fini 30124 Venezia

Tel. 041/2701207-209 Fax 041/2701208

E-mail: vptoscani@consiglioveneto.it



Consiglio Regionale del Veneto

IX Legislatura

Il Vicepresidente

addirittura al percorso lungo il Danubio e il nord dell’Austria. Verso sud sono invece due le possibilità di collegamento con la pianura, con destinazioni di primissimo rilievo: Venezia e Verona. A tal proposito, credo opportuno citare l’accordo della cessata amministrazione provinciale, che mi ha visto artefice insieme agli ex colleghi Assessori al Turismo delle Province di Treviso, Floriano Zambon, e di Venezia, Giorgia Andreuzza, per una valorizzazione dell’asse cicloturistico Dolomiti-Venezia, passando per la Marca trevigiana.

Prima importante conseguenza di quell’accordo la concessione di un contributo per il completamento della direttrice Cimabanche-Fadalto (confini provinciali) con l’eliminazione di due pericolosissimi “punti neri”, costituiti dai collegamenti tra la località Villapera e la Cavallera (Pieve di Cadore) e tra ponte canale Gardona e la strada comunale per la zona Fiera (Castellavazzo). Si tratta della considerevole cifra di un milione e ottocentomila euro, all’interno dei progetti POR-FERS 2007-2013 a regia regionale - Azione 4.3.1 “Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano” - come da delibera della Giunta Regionale n. 1188 del 23 marzo 2010.

L’assegnazione del contributo prevede obbligatoriamente un cofinanziamento di seicentomila euro, entro fine dicembre. La Regione sta concedendo una proroga di ulteriori novanta giorni, ma entro il 31 marzo 2012 dovranno essere individuati i soggetti

San Marco 2322 Palazzo Ferro Fini 30124 Venezia

Tel. 041/2701207-209 Fax 041/2701208

E-mail: vptoscani@consiglioveneto.it



Consiglio Regionale del Veneto

IX Legislatura

Il Vicepresidente

che sostituiranno nel cofinanziamento la Provincia, purtroppo impossibilitata da un bilancio di emergenza. L'auspicio è che a supplire siano i Comuni interessati, le rispettive Comunità Montane, l'ANAS e, per quanto possibile, la Regione. Sarebbe oltremodo grave perdere questa occasione, unica ed irripetibile, che ci consentirebbe di "entrare" a pieno titolo nella rete ciclabile internazionale con un ruolo di primissimo piano.

Non voglio tediarevi oltre, ma mi permetto, in conclusione, di auspicare un vostro convinto sostegno alla mobilità ciclistica che, come dicevo, migliora la qualità della vita di noi bellunesi e, allo stesso tempo, rappresenta un potenziale volano per lo sviluppo turistico.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Con un cordiale saluto,

Matteo Toscani

San Marco 2322 Palazzo Ferro Fini 30124 Venezia

Tel. 041/2701207-209 Fax 041/2701208

E-mail: vptoscani@consiglioveneto.it